



*Ministero dell'Istruzione e del Merito*  
*Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO l'articolo 97 della Costituzione della Repubblica italiana;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e, in particolare, l'art. 15 della stessa che disciplina gli Accordi fra pubbliche amministrazioni;
- VISTO il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante “*Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado*” e, in particolare, l'articolo 292 che prevedeva l'istituzione della Biblioteca di documentazione pedagogica;
- VISTO il decreto legislativo 20 luglio 1999, n. 258, recante “*Riordino del Centro europeo dell'educazione, della biblioteca di documentazione pedagogica e trasformazione in Fondazione del museo nazionale della scienza e della tecnica “Leonardo da Vinci”, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1999, n. 59*” e, in particolare, l'articolo 2, che ha previsto la trasformazione della Biblioteca di documentazione pedagogica in Istituto nazionale di documentazione per l'innovazione e la ricerca educativa (Indire);
- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 286 recante “*Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59*” e in particolare l'art.2;
- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante la “*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;
- VISTO il “Codice in materia di protezione dei dati personali” di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*”;
- VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il “*Codice dell'amministrazione digitale*”;
- VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)*”, e, in particolare, l'articolo 1, comma 610, con il quale era stata istituita l'Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica (ANSAS), subentrata nelle funzioni e nei compiti già svolti dagli Istituti regionali di ricerca educativa (IRRE) e dall'Istituto nazionale di documentazione per l'innovazione e la ricerca educativa (Indire);
- VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”, come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante “*Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri*”;



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

### *Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*

- VISTO il decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, recante “*Riordino degli enti di ricerca in attuazione dell’articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165*”;
- VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante “*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*”;
- VISTO il decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, recante “*Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie*”, e, in particolare, l’articolo 2, comma 4-undecies, che individua l’Indire quale uno dei soggetti in cui si articola il sistema nazionale di valutazione, con compiti di sostegno ai processi di miglioramento e innovazione educativa, di formazione in servizio del personale della scuola e di documentazione e ricerca didattica;
- VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, concernente “*Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell’attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell’articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196*”;
- VISTO il decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, recante “*Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*”, e, in particolare, l’articolo 19, comma 1, il quale dispone che a decorrere dal 1° settembre 2012 è soppressa l’ANSAS ed è ripristinato l’Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (Indire), quale ente di ricerca con autonomia scientifica, finanziaria, patrimoniale, amministrativa e regolamentare, ferma restando la soppressione degli *ex IRRE*;
- VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;
- VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
- VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “*Codice dei contratti pubblici*”;
- VISTO il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “*Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*”;
- VISTO il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, recante “*Disposizioni urgenti per l’istituzione del Ministero dell’istruzione e del Ministero dell’università e della ricerca*”;
- VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”;
- VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*”;



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

### *Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*

- VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”, e, in particolare, l’art. 9, primo comma, il quale prevede che “*Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente*”;
- VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”;
- VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, recante “*Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell’Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali*” e, in particolare, l’articolo 10;
- VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “*Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*”;
- VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*”;
- VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*”;
- VISTO in particolare, l’articolo 47, comma 5, del citato decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, il quale dispone, tra l’altro, che, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi, *target* e *milestone* del Piano nazionale di ripresa e resilienza, le risorse di cui all’articolo 1, comma 62, della legge 13 luglio 2015, n. 107, sono vincolate, dall’annualità 2022 all’annualità 2026, alla realizzazione dei progetti in essere;
- VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, e, in particolare, l’articolo 6;
- VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*”;
- VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante “*Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*” e, in particolare, l’articolo 24;



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

### *Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*

- VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*”;
- VISTO il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, 18 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- VISTO il regolamento UE n. 2020/852 del 18 giugno 2020, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “*Do no significant harm*”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante “*Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*” ed in particolare l’articolo 17;
- VISTO il regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- VISTO il regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, e, in particolare gli articoli 52 e seguenti;
- VISTO il regolamento delegato (UE) 2021/2105 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;
- VISTO il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio nella formazione “Economia e finanza” del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- VISTA la Missione 4 – Istruzione e ricerca, Componente 1, Investimento 1.4 – “*Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica*”, finanziato dall’Unione europea – *Next Generation EU*, per un totale di euro 1,5 miliardi;
- VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale, il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

### *Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*

- VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- VISTA la Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 della Commissione europea;
- VISTA la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, “*Un’Unione dell’uguaglianza: strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030*” (COM(2021) 101 *final* del 3 marzo 2021);
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2000, n. 415, recante “*Regolamento di organizzazione dell’Istituto nazionale di documentazione per l’innovazione e la ricerca educativa, a norma degli articoli 2 e 3 del decreto legislativo 20 luglio 1999, n. 258*”, abrogato e sostituito dal decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, “*Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione*”;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 2001, n. 190, recante “*Regolamento concernente l’organizzazione degli Istituti regionali di ricerca educativa, a norma dell’articolo 76 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300*”, che, nell’abrogare l’articolo 2 del citato decreto legislativo n. 297 del 1994, aveva istituito gli Istituti regionali di ricerca educativa (IRRE), quali enti strumentali dell’amministrazione della pubblica istruzione, dotati di personalità giuridica e autonomia amministrativa e contabile, a norma dell’articolo 76 del decreto legislativo n. 300 del 1999, con funzioni di supporto alle istituzioni scolastiche e alle loro reti o consorzi, nonché agli uffici dell’amministrazione, attraverso attività di ricerca nell’ambito didattico-pedagogico e nell’ambito della formazione del personale della scuola in coordinamento con l’Indire;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, recante “*Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione*”, e, in particolare, l’articolo 4, il quale dispone che l’Indire concorre a realizzare gli obiettivi del sistema nazionale di valutazione attraverso il supporto alle istituzioni scolastiche nella definizione e attuazione dei piani di miglioramento della qualità dell’offerta formativa e dei risultati degli apprendimenti degli studenti, curando altresì il sostegno ai processi di innovazione attraverso la diffusione e l’utilizzo delle nuove tecnologie e attivando progetti di ricerca volti al miglioramento della didattica e supportando le scuole nei processi di consulenza e di formazione in servizio del personale scolastico;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, che individua le Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, ai sensi dell’articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77”;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 166, recante “*Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’istruzione*”, adottato a norma dell’articolo 3, comma 6, del citato decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12;
- VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 6 agosto 2021, relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti





## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

### *Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*

*milestone e target*, nonché le quote definite per i c.d. “progetti in essere” per ciascuna linea di intervento, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021, recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale, nonché di *milestone e target* degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione europea;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 5 gennaio 2021, n. 6, che individua gli Uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione,

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 21 settembre 2021, n. 284, che ha istituito l'Unità di Missione per il PNRR presso il Ministero dell'istruzione;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341, che individua ulteriori uffici di livello dirigenziale non generale all'interno dell'Unità di missione per il PNRR;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 dicembre 2021, con il quale alla dottoressa Simona Montesarchio è stato attribuito l'incarico dirigenziale di livello generale di direzione dell'Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) nell'ambito l'Ufficio di Gabinetto del Ministro dell'istruzione;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 11 febbraio 2022, n. 26, di modifica del decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 24 giugno 2022, n. 170, recante “*Definizione dei criteri di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica” nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU*”;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, recante “*Decreto di adozione delle Linee guida per l’orientamento, relative alla riforma 1.4 “Riforma del sistema di orientamento”, nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU*”;

RILEVATO che il PNRR prevede che con il citato investimento M4C1I.1.4 “*Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica*” siano realizzate azioni di *mentoring* e formazione anche a distanza in favore dei docenti anche al fine di sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico;

CONSIDERATO che al raggiungimento degli obiettivi del predetto investimento concorre anche la riforma 1.4 “*Riforma del sistema di orientamento*”, nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del PNRR, definita dal comma 555 della legge 29 dicembre 2022, n. 197 e le cui citate linee guida sono state adottate con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n.



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

### *Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*

328, e hanno la finalità rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria;

- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 19 febbraio 2023, n. 29, con il quale il Ministro ha assegnato ai responsabili della gestione delle risorse finanziarie iscritte, per l'anno 2023, nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione;
- VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- VISTA la circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante *“Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR”*;
- VISTA la circolare del 30 dicembre 2021, n. 32, del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, avente ad oggetto *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)”*;
- VISTA la circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante *“Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 – Indicazioni attuative”*;
- VISTA la circolare del 24 gennaio 2022, n. 6 del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”*;
- VISTA la circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante *“Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”*;
- VISTA la circolare del 29 aprile 2022, n. 21 del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante *“Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementare – Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”*;
- VISTA la circolare del 21 giugno 2022, n. 27, del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante *“Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”*;
- VISTA la circolare 26 luglio 2022, n. 29 del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante *“Circolare delle procedure finanziarie PNRR”* e l'allegato *“Manuale delle procedure di gestione finanziaria delle risorse PNRR”*;



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

### *Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*

- VISTA la circolare 11 agosto 2022, n. 30, del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante “*Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori*”;
- VISTA la circolare del 22 settembre 2022, n. 32, del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante “*Piano Nazionale Ripresa e Resilienza – Acquisto di immobili a valere sul PNRR*”;
- VISTA la nota prot. n. 238431 dell'11 ottobre 2022 del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, relativa alla trasmissione della Strategia generale antifrode per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza;
- VISTA la circolare del 13 ottobre 2022, n. 33, del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante “*Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)*”;
- VISTA la circolare del 17 ottobre 2022, n. 34, del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante “*Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza*”;
- VISTA la circolare del 7 dicembre 2022, n. 41, del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione milestone/target connessi alla terza “Richiesta di pagamento” alla C.E.*”;
- VISTA la circolare del 14 aprile 2023, n. 16, del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante “*Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PLAF-IT*”;
- VISTA la circolare del 27 aprile 2023, n. 19, del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante “*Utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU*”;
- VISTO il decreto del Direttore generale e coordinatore dell'Unità di missione per il PNRR 30 dicembre 2022, n. 115, con il quale è stato approvato il Sistema di gestione e controllo (SiGeCo) degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza di titolarità del Ministero dell'istruzione e del merito;
- RAVVISATA la necessità di avviare, in coerenza con quanto previsto dal PNRR nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e ricerca, Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università, Investimento 1.4 “*Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica*”, azioni di mentoring e formazione anche a distanza in favore dei docenti anche al fine di sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico, anche in attuazione di quanto previsto dalle Linee guida per l'orientamento, adottate con decreto del





## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

### *Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*

Ministero dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, relative alla riforma 1.4 “*Riforma del sistema di orientamento*”, nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – *Next Generation EU*, che ha la finalità rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l’accesso alle opportunità formative dell’istruzione terziaria;

CONSIDERATA l’ampia e consolidata esperienza e le specifiche competenze che l’Indire ha acquisito nella realizzazione di progetti di formazione del personale docente volti a promuovere la revisione delle pratiche didattiche e ad attivare processi di innovazione curricolare e metodologica, nonché nella sperimentazione di soluzioni didattiche e organizzative funzionali a contesti scolastici a rischio di dispersione scolastica;

TENUTO CONTO che l’esperienza professionale in possesso del sopracitato ente appare la più idonea a garantire un adeguato ed efficace progetto di formazione per i docenti tutor di livello nazionale, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche, così come prescritto dall’articolo 192, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016;

TENUTO CONTO inoltre, dei compiti di sostegno dei processi di miglioramento e innovazione educativa, di formazione in servizio del personale della scuola e di documentazione e ricerca didattica, istituzionalmente assegnati all’Indire e che, nell’ambito di altri progetti già in affidamento all’Istituto, sono stati sperimentati e validati materiali formativi e prodotti didattici di elevata qualità e coerenti con le finalità perseguite in ordine al miglioramento delle competenze, all’innovazione dei processi di insegnamento-apprendimento e alla riduzione del fallimento formativo;

VISTO lo Statuto di INDIRE adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 ottobre 2017 con delibera n. 13 e pubblicato il 10 gennaio 2018;

VISTO in particolare, l’articolo 1, che individua l’Indire quale ente di ricerca di diritto pubblico ai sensi dell’articolo 19 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, con autonomia statutaria, scientifica, organizzativa, regolamentare, amministrativa, finanziaria, contabile e patrimoniale e sottoposto alla vigilanza del già Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’articolo 2 del citato statuto, tra le finalità istituzionali dell’Indire rientrano i compiti di supporto e di sostegno ai processi di miglioramento e di innovazione educativa, di formazione in servizio del personale della scuola, di documentazione e di ricerca didattica;

CONSIDERATO altresì, che l’Indire, ai sensi dell’articolo 2, comma 4, del citato statuto “*collabora con il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca per la gestione dei programmi e dei progetti dell’Unione europea*”;

CONSIDERATO che, al fine di configurare un rapporto di “*in house providing*” è necessario che, ai sensi dell’art. 5, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, sussista: a) un controllo c.d.



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

### *Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*

analogo tra amministrazione aggiudicatrice e persona giuridica aggiudicataria del contratto di appalto a quello dallo stesso esercitato sui propri servizi; *b)* oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante di cui trattasi; *c)* nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano controllo o potere di veto previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata;

VISTO in particolare, l'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016, il quale dispone che un'amministrazione aggiudicatrice esercita su una persona giuridica un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi ai sensi del comma 1, lettera *a)*, qualora essa eserciti un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata;

VISTO altresì, l'articolo 10, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, il quale prevede che *“per sostenere la definizione e l'avvio delle procedure di affidamento ed accelerare l'attuazione degli investimenti pubblici, in particolare di quelli previsti dal PNRR e dai cicli di programmazione nazionale e dell'Unione europea 2014-2020 e 2021-2027, le amministrazioni interessate, mediante apposite convenzioni, possono avvalersi del supporto tecnico-operativo di società in house qualificate ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”*;

CONSIDERATO inoltre, che, in attuazione del citato decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, l'Indire agisce sulla base delle direttive impartite dal già Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, oggi Ministro dell'istruzione e del merito;

CONSIDERATO infatti, che il Ministro dell'istruzione e del merito con propria direttiva provvede, almeno con cadenza triennale, ad individuare le priorità strategiche alle quali l'Indire deve attenersi e sulla base delle quali deve orientare la propria attività;

CONSIDERATO che il citato statuto prevede che i componenti del consiglio di amministrazione, compreso il presidente, siano nominati con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, che provvede anche alla costituzione del collegio dei revisori, e che i bilanci preventivi, le relative variazioni, i rendiconti consuntivi e le rispettive relazioni di accompagnamento, le relazioni del collegio dei revisori dei conti, sono inviati per l'approvazione al Ministero dell'istruzione e del merito;

CONSIDERATO che può ritenersi soddisfatto il requisito di cui all'articolo 5, comma 1, lettera *b)*, del decreto legislativo n. 50 del 2016, anche in ragione del fatto che le molteplici attività poste in essere dall'Indire sono finalizzate a garantire che i servizi pubblici che le due amministrazioni pubbliche sono tenute a svolgere siano prestati, anche in cooperazione tra loro, nell'ottica di conseguire gli obiettivi e gli interessi pubblici che essi hanno in comune e che si presentano, pertanto, come indissociabili tra loro;

CONSIDERATO inoltre, che l'attività posta in essere dall'Indire è volta a soddisfare interessi pubblici, condivisi con il Ministero dell'istruzione, non aventi carattere industriale o commerciale;



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

### *Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*

CONSIDERATO quindi, che le attività oggetto della convenzione, allegata al presente decreto, rientrano nelle funzioni essenziali del Ministero dell'istruzione e del merito che, pertanto, nei confronti dell'Indire agisce in veste di pubblica autorità, anche in ragione di quanto disposto dall'articolo 2, comma 3, dello statuto il quale dispone che l'Indire “*delinea i propri piani di attività nel rispetto di quanto previsto dalle norme primarie che ne definiscono i compiti e tenendo conto delle priorità strategiche, degli indirizzi generali, le direttive e degli obiettivi definiti dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*”;

CONSIDERATO che, secondo quanto disposto dall'articolo 5, comma 1, lettera c), del decreto legislativo n. 50 del 2016, non si rinvergono partecipazioni di capitali privati all'interno dell'Indire, anche in virtù della stessa previsione statutaria ai sensi del relativo articolo 5, comma 3, di modo che l'istituto può considerarsi, a tutti gli effetti, un mero organo del Ministero dell'istruzione e del merito;

CONSIDERATO altresì, che ai sensi di quanto disposto dall'articolo 14, commi 2 e 3, dello statuto di Indire, l'istituto è soggetto, oltre che alla vigilanza del già Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, anche al controllo della Corte dei conti e, in quanto amministrazione dello Stato, si avvale del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato, ai sensi dell'articolo 43 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611;

PRESO ATTO della delibera dell'Autorità nazionale anticorruzione n. 633 del 3 luglio 2019 con la quale è stata approvata l'iscrizione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca all'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* di cui all'articolo 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, per gli affidamenti all'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa e all'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione;

RITENUTO che, a seguito dell'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca, ai sensi del citato decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, che ha assunto la denominazione di Ministero dell'istruzione e del merito, in attuazione dell'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, e nelle more di una nuova delibera dell'ANAC, le attività di documentazione, innovazione e ricerca educativa svolte dall'Indire siano da intendersi strumentali alle attribuzioni proprie del Ministero dell'istruzione e che, pertanto, sia il requisito dell'attività prevalente sia quello del c.d. controllo analogo, di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, siano da riferirsi al Ministero dell'istruzione e del merito;

RITENUTO pertanto, nel caso di specie e sulla base delle motivazioni sopra esposte, che sussista un rapporto c.d. *in house* tra il Ministero dell'istruzione e del merito e l'Indire, anche in ragione del fatto che le attività istituzionali di Indire sono da riferirsi integralmente alle missioni attribuite al Ministero dell'istruzione e del merito che, quindi, il Ministero dell'istruzione e del merito può avvalersi, ai fini dell'acquisizione del servizio in questione, dell'Istituto in quanto ente strumentale del Ministero stesso;



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

### *Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*

- VISTA la nota, prot. n. 34816 del 10 marzo 2023, con la quale l'Unità di missione per il PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito ha richiesto all'Indire di presentare un piano operativo di carattere tecnico ed economico per la realizzazione, a valere alla Missione 4 – Istruzione e ricerca, Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università, Investimento 1.4 “*Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica*”, del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*, di un servizio di formazione, di un progetto di formazione nazionale dei docenti tutor dell'orientamento finalizzata alla riduzione della dispersione scolastica;
- RITENUTO di poter conseguire le *milestone* e i *target* connessi al citato investimento M4C1I.1.4, anche mediante la sottoscrizione di una Convenzione che disciplini lo svolgimento in collaborazione delle attività di interesse comune e che includa la chiara ripartizione delle responsabilità e obblighi connessi alla gestione, controllo e rendicontazione in adempimento a quanto prescritto dalla regolamentazione europea di riferimento e dal citato decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- VISTA la nota prot. n. 17290/2023 del 21 aprile 2023, acquisita agli atti con prot. n. 67707 del 24 aprile 2023, con la quale l'Indire ha fatto pervenire la proposta progettuale, denominata “*OrientaMenti?*”, per la realizzazione azioni di formazione nazionale dei docenti tutor dell'orientamento finalizzata alla riduzione della dispersione scolastica, per un importo complessivo pari a euro 1.369.749,52 (unmilionetrecentosessantanovemilasettecentoquarantanove/52) con l'obiettivo target di formare almeno 50.000 docenti tutor e orientatori entro il 31 dicembre 2024;
- VISTO il decreto del Direttore generale dell'Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, 3 maggio 2023, n. 32, con il quale è stata costituita, ai sensi dell'articolo 192, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, una commissione per la valutazione della congruità tecnico-economica della suddetta proposta progettuale presentata dall'Indire;
- VISTA la nota prot. n. 74458 del 17 maggio 2023, con la quale il Presidente della suddetta commissione di valutazione ha segnalato la necessità di apportare integrazioni e acquisire ulteriori elementi sulla predetta proposta oggetto di valutazione in relazione alla congruità sia tecnica che economica;
- VISTA la nota prot. n. 22133 del 29 maggio 2023, acquisita agli atti dell'Unità di missione per il PNRR, prot. n. 78982 del 29 maggio 2023, con la quale Indire ha trasmesso la proposta di progetto, con piano operativo e relativo piano finanziario, tenendo conto delle rimodulazioni e delle precisazioni richieste dalla commissione di valutazione;
- VISTA la nota prot. n. 80443 del 31 maggio 2023, con la quale il Presidente della suddetta commissione ha comunicato al Direttore generale e coordinatore dell'Unità di missione del PNRR la conclusione e gli esiti della valutazione di congruità tecnico-economica del progetto di formazione dell'Indire “*OrientaMenti?*”, nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e ricerca, Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università, Investimento 1.4 “*Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle*



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

### *Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*

*scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica*”, trasmettendo i relativi verbali;

VISTI i verbali dei lavori della predetta commissione di valutazione;

PRESO ATTO delle risultanze dell'esame svolto dalla sopracitata commissione, la quale ha espresso parere positivo sulla congruità tecnico-economica della proposta progettuale presentata dall'Indire relativamente al progetto *“OrientaMenti - Formazione dei docenti a supporto riduzione dei divari territoriali nelle scuole e del contrasto alla dispersione scolastica, tramite l'attuazione delle Linee Guida sull'Orientamento Scolastico”*, per un totale pari a euro 1.369.749,52 (unmilionetrecentosessantannovemilasettecento-quarantanove/52), a valere sulle risorse di cui alla Missione 4 – Istruzione e ricerca, Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.4 *“Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica”*;

ACCERTATA la disponibilità delle risorse a valere sulla linea di investimento 1.4 *“Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica”*, Missione 4, Componente 1, del PNRR;

RILEVATO che il citato progetto prevede un programma di formazione per docenti, articolato in due fasi, la prima da svolgersi nel corrente anno scolastico, la seconda da svolgersi nel successivo anno scolastico, con conclusione prevista per dicembre 2024, con un target di docenti da formare pari ad almeno 50.000 unità, al fine di offrire agli stessi specifiche competenze in materia di orientamento, quale misura per prevenire e contrastare la dispersione scolastica, che rappresenta l'obiettivo prioritario della linea di investimento 1.4 *“Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica”*, Missione 4, Componente 1, del PNRR;

VISTO il decreto del Direttore generale dell'Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza 1 giugno 2023, n. 43, con il quale è stata affidata all'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (Indire) la realizzazione del progetto, denominato *“OrientaMenti – Formazione dei docenti a supporto riduzione dei divari territoriali nelle scuole e del contrasto alla dispersione scolastica, tramite l'attuazione delle Linee Guida sull'Orientamento Scolastico”* nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e ricerca, Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università, Investimento 1.4 *“Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica”* del PNRR, finanziato dall'Unione europea – *Next generation EU*, ed è stato nominato il responsabile unico del procedimento per l'affidamento del servizio relativo al suddetto progetto *“OrientaMenti – Formazione dei docenti a supporto riduzione dei divari territoriali nelle scuole e del contrasto alla dispersione scolastica, tramite l'attuazione delle Linee Guida sull'Orientamento Scolastico”*, a valere sulle risorse di cui alla Missione 4 – Istruzione e ricerca, Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università, Investimento 1.4 *“Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica”*, del PNRR, finanziato dall'Unione europea – *Next generation EU*;





## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

### *Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*

RITENUTO di interesse comune l'attuazione di un programma di formazione per docenti per la prevenzione della dispersione scolastica, specificamente volto a rafforzare le competenze di orientamento personalizzato, al fine di favorire il conseguimento di milestone e target europei previsti dalla Missione 4 – Istruzione e ricerca, Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università, Investimento 1.4 “*Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica*”, del PNRR;

CONSIDERATO anche che la citata legge 7 agosto 1990, n. 241, all'articolo 15, prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro Accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

RILEVATO altresì, che ricorrono anche tutti i presupposti per l'applicazione dell'articolo 5, comma 6, del decreto legislativo n. 50/2016;

RITENUTO che, nel caso di specie e sulla base delle motivazioni sopra esposte, sussista un rapporto c.d. *in house* tra il Ministero dell'istruzione e del merito e l'Indire, anche in ragione del fatto che le attività istituzionali di Indire sono da riferirsi integralmente alle missioni attribuite al Ministero dell'istruzione e che, quindi, il Ministero dell'istruzione e del merito può avvalersi, ai fini dell'acquisizione del servizio in questione, dell'Istituto in quanto ente strumentale del Ministero stesso;

VISTA la nota acquisita al protocollo n. 86948 del 19 giugno 2023, con la quale è stata trasmessa la convenzione sottoscritta dall'Indire;

VISTA la convenzione sottoscritta e controfirmata tra il Ministero dell'istruzione e del merito, con sede in Roma, viale Trastevere, n.76/A, C.F.: 80185250588, in persona del Direttore generale e coordinatore *pro tempore* dell'Unità di missione del Piano nazionale di ripresa, dott.ssa Simona Montesarchio, e l'Istituto nazionale di documentazione per l'innovazione e la ricerca educativa (INDIRE), con sede in Firenze, alla Via Michelangelo Buonarroti, n. 10, C.F. 80030350484, in persona del Direttore generale, dott. Flaminio Galli, per la realizzazione del progetto “*OrientaMenti – Formazione dei docenti a supporto riduzione dei divari territoriali nelle scuole e del contrasto alla dispersione scolastica, tramite l'attuazione delle Linee Guida sull'Orientamento Scolastico*”; codice CUP B53C23003420001, che disciplina lo svolgimento delle attività di interesse comune e che include la chiara ripartizione delle responsabilità e obblighi connessi alla gestione, controllo e rendicontazione in adempimento a quanto prescritto dalla regolamentazione europea di riferimento e dal citato decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, di cui all'allegato 1 del presente decreto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Tutto ciò visto, considerato e premesso, che costituisce parte integrante del presente decreto,

D E C R E T A



*Ministero dell'Istruzione e del Merito*  
*Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*

Articolo 1  
(Oggetto)

1. La Convenzione sottoscritta fra il Ministero dell'istruzione e del merito, con sede in Roma, viale Trastevere, n.76/A, C.F.: 80185250588, in persona del Direttore generale e coordinatore dell'Unità di missione del Piano nazionale di ripresa, dott.ssa Simona Montesarchio, e l'Istituto nazionale di documentazione per l'innovazione e la ricerca educativa (INDIRE), con sede in Firenze, alla Via Michelangelo Buonarroti, n. 10, C.F. 80030350484, in persona del Direttore generale, dott. Flaminio Galli, per la realizzazione del progetto "*OrientaMenti – Formazione dei docenti a supporto riduzione dei divari territoriali nelle scuole e del contrasto alla dispersione scolastica, tramite l'attuazione delle Linee Guida sull'Orientamento Scolastico*" – codice CUP B53C23003420001 –, stipulata nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e ricerca, Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università, Investimento 1.4 "*Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica*" del PNRR, finanziato dall'Unione europea – *Next generation EU*, di cui all'allegato 1 al presente decreto che ne costituisce parte integrante e sostanziale, è approvata per un importo complessivo di euro 1.369.749,52 (unmilionetrecentosessanta-novemilasettecentoquarantanove/52), la cui spesa è a valere sulle risorse della linea di investimento 1.4 "*Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica*", Missione 4, Componente 1, del PNRR, finanziato dall'Unione europea – *Next generation EU*.

Il presente decreto è sottoposto ai controlli di legge.

IL DIRETTORE GENERALE  
*Simona Montesarchio*

*Simona Montesarchio*